

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde

Decreto 10 Marzo 2020

Giorgio Roberto Pelassa

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Sviluppo Sostenibile Biodiversità e Aree Protette

I criteri ambientali minimi CAM come strumento

I CAM definiscono i “requisiti minimi”, in termini di prestazioni ambientali

L'applicazione dei CAM nelle PROCEDURE di acquisto da parte

CAM verde pubblico

Il percorso per
acquistare “verde”

Le pubbliche amministrazioni, in qualità di stazioni appaltanti, soggetti aggregatori o centrali di committenza, hanno a disposizione una serie di disposizioni normative per inserire i criteri ambientali e sociali nelle varie fasi in cui si sviluppa il processo di acquisto.

Di seguito vengono forniti indicazioni e riferimenti normativi per agevolare la stazione appaltante ad applicare criteri di sostenibilità, nelle diverse fasi di definizione della procedura di gara.

Si ricorda che per definire “verde” un appalto è necessario che le Stazioni Appaltanti (SA) rispettino l’obbligo di applicazione dei criteri di base contenuti nei CAM (specifiche tecniche e clausole contrattuali).

IL CAM “VERDE PUBBLICO”



Contenuti e struttura del Decreto 10 marzo 2020 - CAM Verde Pubblico -

Struttura generale del CAM

Affidamento Servizi

Fornitura Prodotti

Scheda A

Contenuti e indicazioni per la progettazione

Scheda B

Il censimento del verde

CAM “VERDE PUBBLICO” OBIETTIVI

L'applicazione dei CAM s
Non si tratta di un mero a

B. APPROCCIO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI.

L'attuale revisione ha l'obiettivo di incrementare e valorizzare il patrimonio del verde pubblico, considerati i noti e importanti benefici sulla salute umana e sull'ambiente, mediante un approccio sistematico, integrato ed innovativo alla gestione del verde intesa sia come manutenzione dell'esistente e sua valorizzazione e sia come realizzazione del nuovo, applicando una logica di sistema con una visione olistica proiettata sul lungo termine piuttosto che mirata all'immediato e alla gestione delle emergenze. Secondo tale principio, il documento, pur non



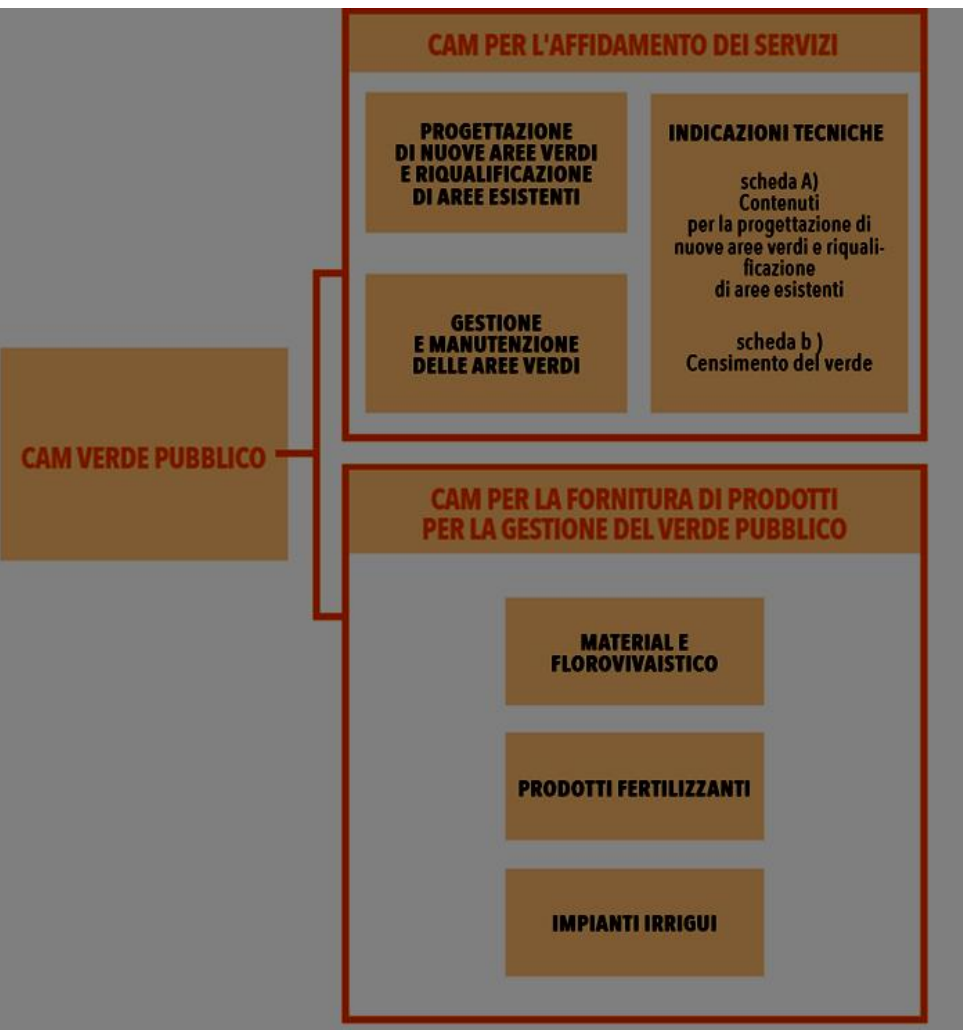
NON SOLO RIDUZIONE GAS CLIMALTERNATI MA ANCHE:

- Conservazione e tutela della biodiversità e degli ecosistemi attraverso
- Riduzione di sostanze chimiche pericolose: sostituzione prodotti fitosan
- Miglioramento della gestione della risorsa idrica
- Promozione di principi di economia circolare, riduzione dei rifiuti e valo

Il “nuovo” CAM VERDE

- D. Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di nuove aree verdi e di riqualificazione di aree esistenti
 - a. Selezione dei candidati
 - 1. Team di progettazione ←
 - b. Specifiche tecniche
 - 1. Contenuti del progetto 10
 - c. Criteri premianti
 - 1. Esperienza nel settore ←
- E. Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico
 - a. Selezione dei candidati
 - 1. Competenze tecniche e professionali ←
 - 2. Esecuzione di servizi analoghi nell'ultimo triennio
 - b. Specifiche tecniche
 - 1. Piano di gestione e manutenzione ←
 - 2. Catasto degli alberi ←
 - c. Clausole contrattuali
 - 1. Clausola sociale
 - 2. Sicurezza dei lavoratori
 - 3. Competenze tecniche e professionali ←
 - 4. Rapporto periodico
 - 5. Formazione continua ←

IL CAM “VERDE PUBBLICO”



Contenuti e struttura del Decreto 10 marzo 2020 - CAM Verde Pubblico -

Struttura generale del CAM

Affidamento Servizi
Fornitura Prodotti



Scheda A

Contenuti e indicazioni per la progettazione

Scheda B

Il censimento del verde

Contenuti e indicazioni per la progettazione di nuove aree verdi e di riqualificazione e gestione di aree esistenti (scheda a del dm 63 del 10 marzo 2020)

Il DM 63 del 10 marzo 2020 fornisce nella "Scheda A" specifiche indicazioni per la progettazione di nuove aree verdi o di riqualificazione di aree esistenti e per l'affidamento di servizi di gestione e manutenzione, e circostanza con maggiori dettagli anche le motivazioni che hanno condotto alla definizione dei CAM (specifiche tecniche e clausole contrattuali) in materia di forniture di materiali florovivaistici, fertilizzanti ed impianti irrigui. E' evidente che se in sede di gara d'appalto è possibile individuare un particolare servizio o fornitura, la progettazione deve essere comunque fatta con una visione ampia in grado di tenere in adeguata considerazione tutte le componenti del verde.

Elementi conoscitivi base per la progettazione di nuove aree verdi e di riqualificazione e gestione di aree esistenti.

È necessario disporre di analisi del terreno, possibilmente eseguite secondo i metodi e i parametri normalizzati di prelievo e di analisi pubblicati dalla Società italiana della scienza del suolo S.I.S.S. che stabiliscono le caratteristiche fisiche e chimiche e la qualità della sostanza organica presente nel suolo oggetto di progettazione. E' da notare che tali analisi sono previste anche per soddisfare il Criterio 15 delle clausole contrattuali per l'affidamento dei servizi di gestione.

È necessario disporre di un censimento almeno di livello 1 (vedi scheda B trattata nel sez. "IL CENSIMENTO DEL VERDE" del presente manuale). Qualora la stazione appaltante, si appresti a indire una gara di progettazione o una gara di manutenzione del verde, deve essere preventivamente dotata di tale censimento. Se la stazione appaltante non ne è dotata, ma ha in essere un contratto di 5 anni con un'impresa per le attività di manutenzione, può richiederne ad essa la realizzazione in modo da dotarsene prima della nuova gara.

Riferimento alla Scheda
Il censimento del verde



Criteri generali per la scelta delle specie vegetali

Si tratta degli aspetti tecnici su cui si svilupperanno le scelte in fase di progettazione, e che verranno poi coerentemente riprese nelle specifiche tecniche e clausole contrattuali relative alla Fornitura di Materiali Florovivaistici, evidenziando maggiormente la complessità della scelta delle specie arboree ed arbustive che inserite nel contesto urbano devono rispondere a molteplici specifiche. Ogni opera di verde urbano rappresenta un frammento della complessa rete dell'«Infrastruttura verde della città». Affinché tale struttura sia efficace sul piano della fornitura di servizi ecosistemici, è necessario che risponda ad un approccio che si basi sulle Nature-Based Solution.

Conformemente agli obiettivi ambientali, paesaggistici, culturali, sociali, e naturalistici previsti dal progetto il pool di specie introdotte sia coerente con il sito sia sotto il profilo floristico che vegetazionale;

Le specie selezionate siano autoctone, cioè presenti nella regione biogeografica e quindi adatte alle condizioni stazionali dell'area al fine di favorire la conservazione della natura e dei suoi equilibri. Laddove si ravveda che tale caratteristica non sia adeguata all'area specifica, deve esserne data valida motivazione scientifica inserita nel progetto, e devono essere descritti i sostanziali vantaggi attesi dall'utilizzo della eventuale specie alloctona selezionata;

Sia verificata, con idonea documentazione scientifica, la inesistenza di problematiche fitopatologiche e per la salute dell'uomo nonché l'inesistenza di problematiche di diffusione incontrollata di tale specie

Esempi di criteri

Selezione delle specie

Specie autoctone

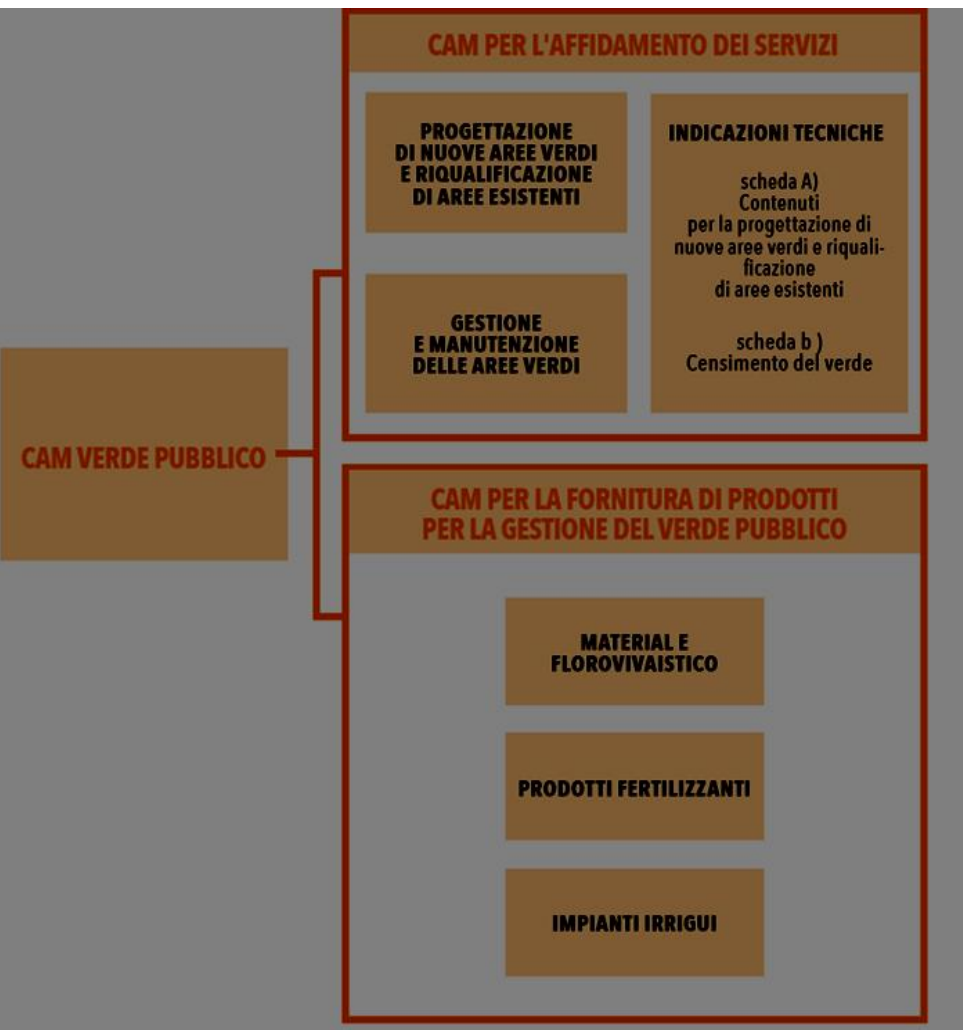
Problematiche fitopatologiche

Criteria per la selezione delle specie

E non solo...

- Specie Arboree
- Specie arbustive ed erbacee perenni
- Tappeti erbosi
- Messa a dimora delle piante
- Conservazione e tutela della fauna selvatica
- Gestione delle acque
- Ingegneria naturalistica
- Impianti di Illuminazione pubblica
- Piano di gestione e manutenzione delle aree verdi
- Fase di cantiere
- Arredo Urbano
- Predisposizione aree di compostaggio

IL CAM “VERDE PUBBLICO”



Contenuti e struttura del Decreto 10 marzo 2020 - CAM Verde Pubblico -

Struttura generale del CAM

Affidamento Servizi

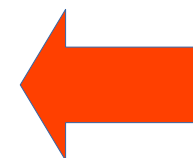
Fornitura Prodotti

Scheda A

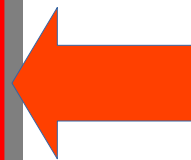
Contenuti e indicazioni per la progettazione

Scheda B

Il censimento del verde



Il **censimento del verde**, in particolare, rappresenta lo strumento fondamentale per la corretta pianificazione di nuove aree verdi, per la programmazione del servizio di manutenzione del verde, per la progettazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio esistente, e per la stima degli investimenti economici necessari al mantenimento e potenziamento della funzionalità del patrimonio verde. Tale strumento deve essere supportato dalla costituzione di una banca dati di conoscenze e informazioni (geo referenziate). Per tali motivi, l'amministrazione qualora non ne sia ancora dotata, **deve prevedere la realizzazione di un censimento minimo di livello 1 (scheda B) prima di procedere all'affidamento del servizio di gestione e manutenzione.**



Livello 1 - Censimento obbligatorio per tutti i comuni: anagrafica aree gestite

Il livello minimo di censimento è un'anagrafica delle aree gestite con il perimetro delle stesse. Questo livello permette di sapere quante e quali superfici sono di competenza dell'ente appaltatore. L'elenco dovrà avere un contenuto informativo minimo con-

Livello 2 - Censimento alberi: obbligatorio sin da subito per i comuni superiori ai 25.000 abitanti e, a partire dal 2021, per i comuni superiori ai 15.000 abitanti.

Per i comuni superiori ai 25000 abitanti e, a partire dal 2021, ai 15.000 abitanti, come previsto dalla legge n. 10/2013, è opportuno censire anche le alberature. Sebbene la legge n. 10/2013 parli solo delle alberature, sarebbe comunque opportuno estendere il censimento anche agli attrezzi ludici e sportivi, in quanto anche questi, come le alberature, richiedono un monitoraggio continuo, che ne certifichi la conformità alle norme UNI EN specifiche. Per il censimento delle alberature molte amministrazioni hanno già provveduto a censire e documentare le singole piante. Pertanto in questo documento si fa riferimento ad un contenuto informativo minimo che questi censimenti devono contenere. Sarà poi cura di ogni amministrazione integrare queste informazioni con i risultati delle analisi periodiche della stabilità o con le informazioni relative agli interventi di manutenzione sulle piante.

Livello 3 - Censimento di tutti gli elementi del verde pubblico.

Si tratta di un censimento finalizzato ad una gestione efficace di tutti gli elementi del verde, una completa tracciabilità delle attività svolte, dei costi sostenuti, di eventuali non conformità rilevate, per una governance attenta alla sicurezza e alla qualità e per una valorizzazione dei servizi ecosistemici.

Livello 2 - Censimento alberi: obbligatorio sin da subito per i comuni superiori ai 25.000 abitanti e, a partire dal 2021, per i comuni superiori ai 15.000 abitanti.

Catasto alberi.

Il catasto delle alberature è strettamente legato all'anagrafica delle località: le alberature di proprietà pubblica devono ricadere all'interno delle aree gestite e censite di cui al livello 1. Per ciascuna pianta vanno rilevate le seguenti informazioni minime, alle quali possono essere associate ulteriori informazioni a discrezione dell'amministrazione. Nella seguente lista le informazioni facoltative sono specificate. Tutti gli altri campi sono da ritenersi obbligatori:

1. codice pianta: una numerazione univoca delle piante (può essere univoca per tutto il comune o univoca all'interno di ciascuna località, in modo che la combinazione codice area e codice pianta sia univoca);
2. codice area: codice della località nella quale si trova la pianta (vedi livello 1);
3. posizione geografica: coordinate cartografiche della pianta, nello stesso sistema di riferimento dei perimetri dell'area, in modo che le piante ricadano all'interno di una area gestita;
4. data inizio: ai fini di costituire una banca dati storica;
5. data fine gestione: data nella quale la pianta viene abbattuta;
6. specie: nome scientifico della pianta;
7. nome comune: nome comune della pianta (facoltativo);
8. diametro tronco (espresso in cm): rilevato il diametro della pianta ad un'altezza di 1,30 m;
9. altezza della pianta: stima o misura dell'altezza della pianta in metri;
10. diametro chioma: diametro della chioma in metri (facoltativo);
11. fase sviluppo: nuovo impianto, pianta giovane, adulta, senescente;
12. protezione: eventuale stato di protezione della pianta (albero monumentale o pianta di particolare interesse);
13. rilevatore: operatore che ha effettuato il rilievo e data rilievo;

A queste informazioni andranno poi associate informazioni accessorie sullo stato della pianta in un particolare momento (altezza del fusto da terra alla prima impalcatura della chioma) analisi di stabilità speditive, visive o strumentali), o eventuali interventi passati, o pianificati in futuro.

SERVIZI DI PROGETTAZIONE NUOVE AREE VERDI E RIQUALIFICAZIONI AREE ESISTENTI

SELEZIONE DEI CANDIDATI
(non obbligatorio)
Criterio: team di progettazione

SPECIFICHE TECNICHE
(obbligatorio)
Criterio: contenuti del progetto

CRITERI PREMIANTI
(da considerare solo per un
miglior rapporto qualità
prezzo)
Criterio: esperienza nel
settore

scheda a
contenuti per la pro-
gettazione di nuove
aree verdi e di riqua-
lificazione e gestio-
ne aree esistenti

scheda b
censimento
del verde

I criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di nuove aree verdi e per la riqualificazione di aree esistenti sono articolati in tre punti :

- Selezione dei candidati - NON OBBLIGATORIO
- Specifiche Tecniche - OBBLIGATORIO
- Criteri Premianti - Solo in caso di aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa è necessario tener conto di uno o più criteri premianti aderenti alla tipologia del progetto

SERVIZI DI PROGETTAZIONE

Gara di appalto per l'affidamento del servizio di progettazione di nuove aree verdi e per la riqualificazione di aree esistenti : specifiche tecniche

L'applicazione di questi criteri nella documentazione progettuale da parte della stazione appaltante E' **OBBLIGATORIA** ai sensi dell'art. 34, commi 1 e 3 del decreto legislativo n. 50/2016

Criteri di base obbligatori	Criterio	Verifica	Indicazioni per la SA	RICADUTA AMBIENTALE/ SOCIALE
Contenuti del progetto	<p>Il progetto, a partire dagli obiettivi ambientali definiti dalla stazione appaltante, relativi agli aspetti floristici, vegetazionali, paesaggistici, culturali e sociali, deve contenere gli elementi richiamati nella scheda A relativa alla progettazione, di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none">• criteri di scelta delle specie vegetali (arboree, arbustive e erbacee) da selezionare e i criteri per la loro messa a dimora;• soluzioni adottate per la conservazione e la tutela della fauna selvatica ove pertinente;• migliore gestione delle acque (anche quelle meteoriche), tenendo conto della fascia	<p>La verifica viene effettuata tramite l'analisi della relazione tecnica presentata dall'offerente, ove devono essere indicate puntualmente tutte le azioni e gli interventi necessari a garantire l'applicazione nel progetto di tutte le indicazioni sopraelencate e meglio descritte nella scheda A allegata al decreto. La stazione appaltante, in fase di esecuzione, deve verificare che il progetto elaborato dall'aggiudicatario contenga quanto richiesto dal criterio.</p>	<p>In particolare vanno adeguatamente motivate le scelte di introdurre specie non autoctone. I riferimenti sono DL n. 230 del 15 dicembre 2017, in attuazione del Regolamento europeo N. 1143/2014, i PSR e altre normative in via di definizione. È obbligatoria la verifica dell'assenza di specie riportate nelle Black Lists se presenti (Lista Nera): Liste delle specie invasive che, secondo le conoscenze attuali, hanno un forte potenziale di propagazione nel territorio di operatività. Secondo la definizione IUCN Esse causano danni importanti alla diversità biologica, alla salute pubblica e/o all'economia. La</p>	<p>Miglioramento generale delle caratteristiche ambientali ed economico-gestionali derivanti da un corretto approccio multidisciplinare alla progettazione</p>

**RICHIAMO
AI CONTENUTI
DELLA
SCHEDA "A"**



**IL TESTO DEL CAM
DESCRIVE IL CRITERIO
E INDICA I MEZZI DI VERIFICA DI
STESSO**

SELEZIONE DEI CANDIDATI

(non obbligatorio)

Criterio: team di progettazione

TEAM DI PROGETTAZIONE

SPECIFICHE TECNICHE

(obbligatorio)

Criterio: contenuti del progetto

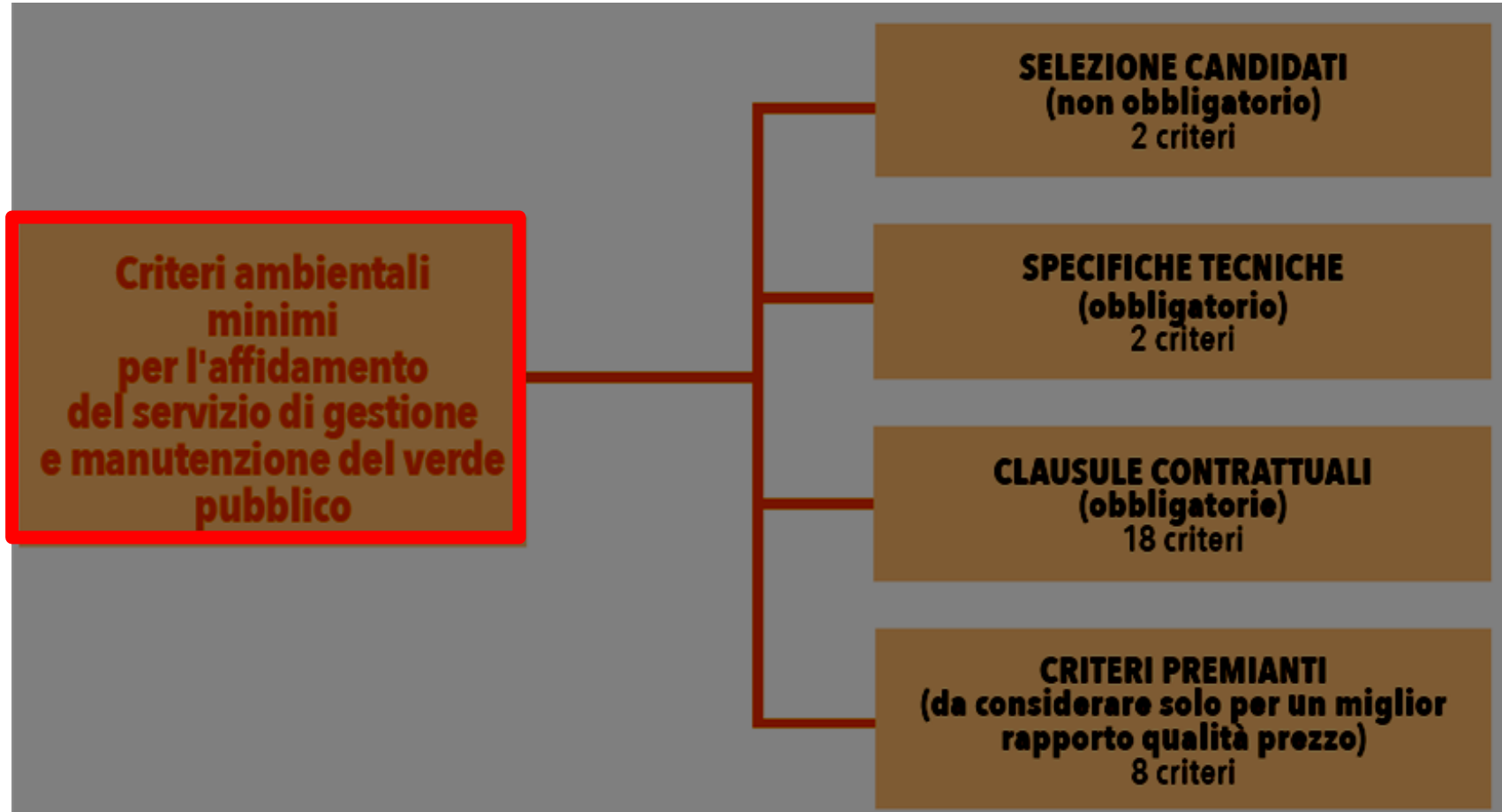
**CONTENUTI DEL PROGETTO
(SCHEDA A)**

CRITERI PREMIANTI

(da considerare solo per un miglior rapporto qualità prezzo)

Criterio: esperienza nel settore

ESPERIENZA NEL SETTORE



I criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico sono articolati in quattro punti:

- Selezione dei candidati - NON OBBLIGATORIO
- Specifiche Tecniche - OBBLIGATORIO
- Clausole contrattuali - OBBLIGATORIO
- Criteri Premianti - Solo in caso aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa è necessario tener conto di uno o più criteri premianti aderenti alla tipologia del progetto

COMPETENZE TECNICHE E PROFESSIONALI; ESECUZIONE DI LAVORI ANALOGHI

SELEZIONE CANDIDATI
(non obbligatorio)
2 criteri

SPECIFICHE TECNICHE
(obbligatorio)
2 criteri

PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE;
CATASTO ALBERI (SCHEDA B)

SICUREZZA SUL LAVORO; COMPETENZE TECNICHE E PROFESSIONALI; RAPPORTO

CLAUSOLE CONTRATTUALI
(obbligatorie)
18 criteri

AMBIENTALE, SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE, ATTREZZATURE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

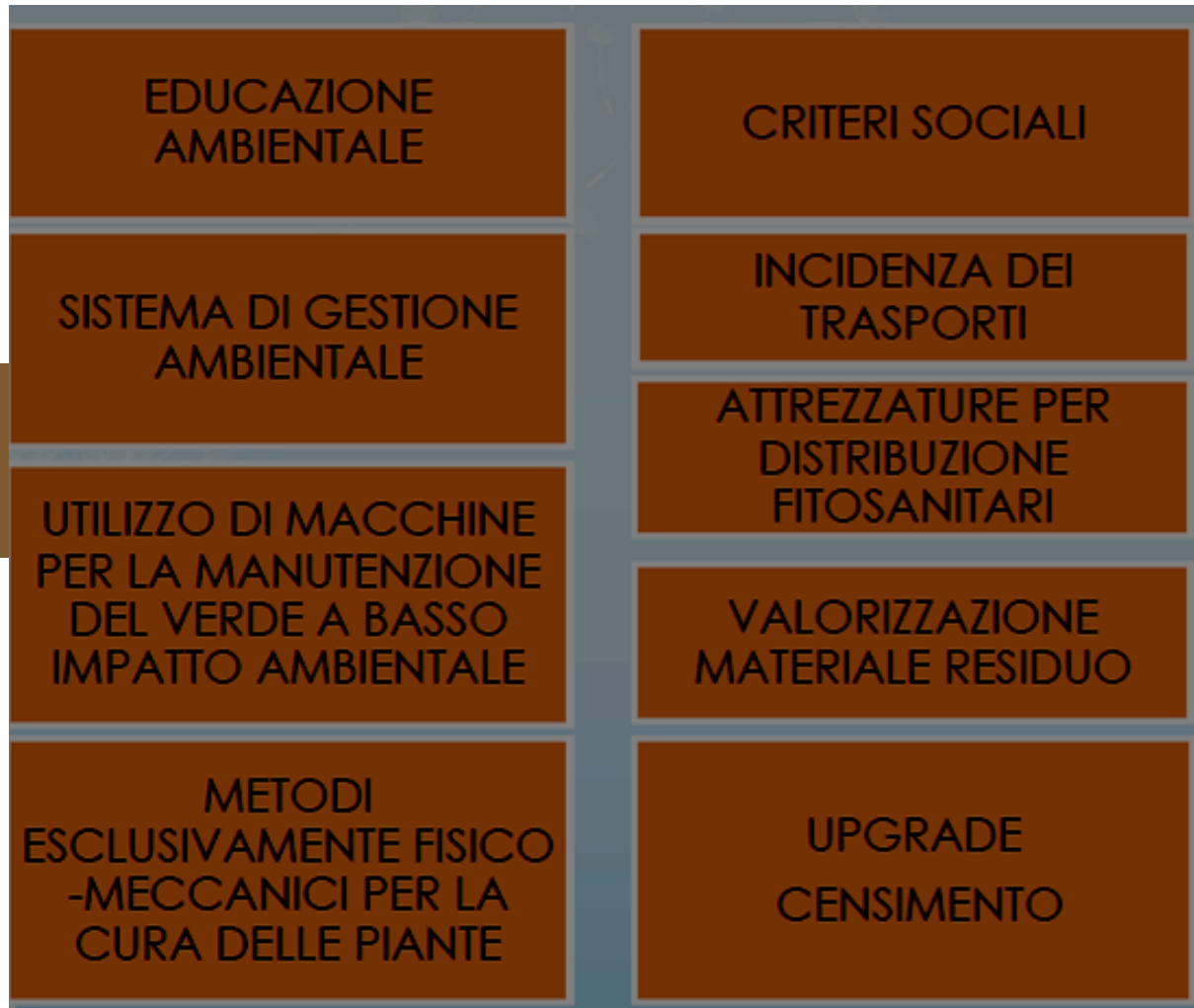
SISTEMI DI GESTIONE
(da considerare solo per un miglior
rapporto qualità prezzo)
8 criteri

**CLAUSOLE CONTRATTUALI
(obbligatorie)
18 criteri**

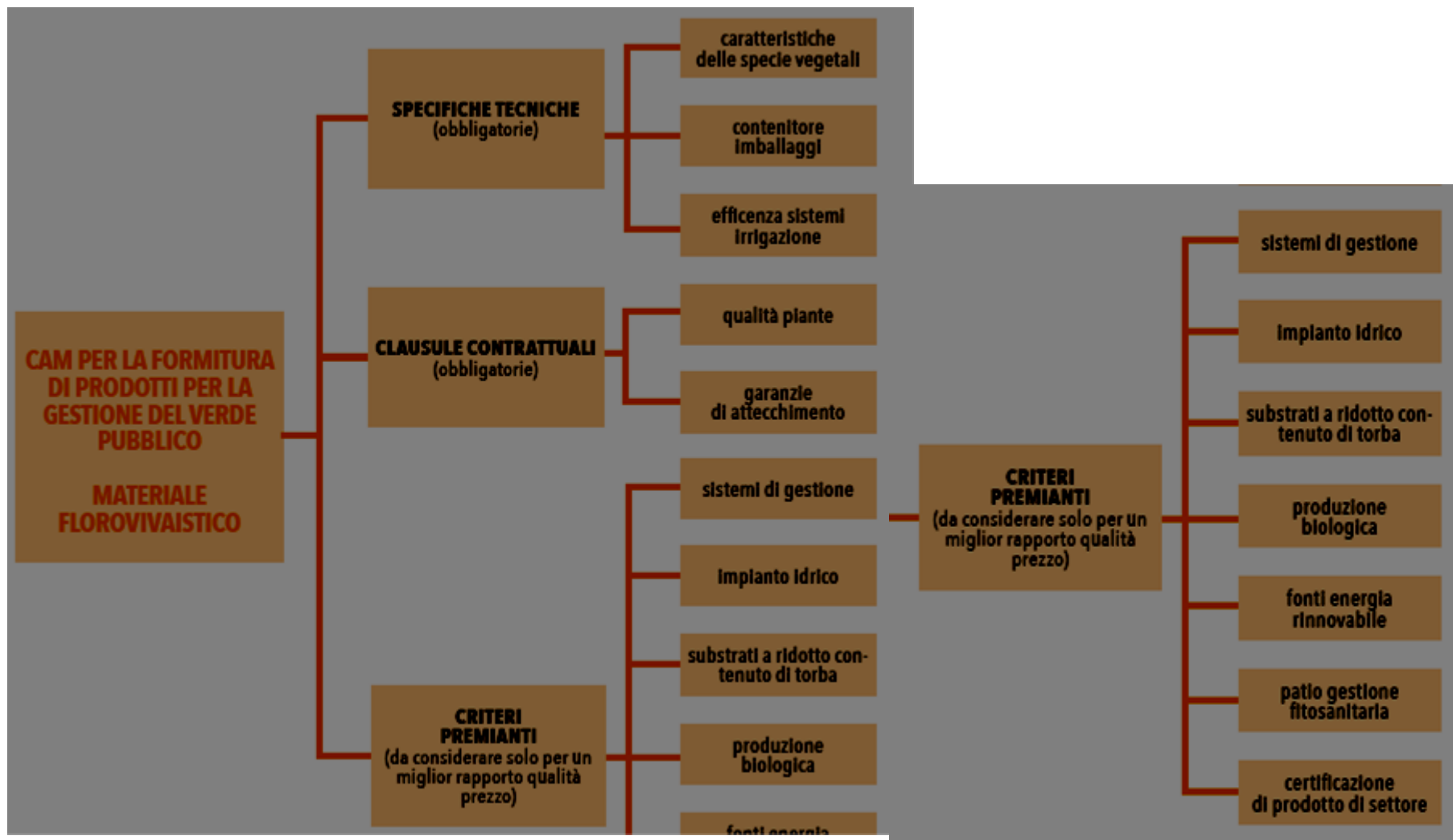
Clausole Sociali	Sicurezza dei Lavoratori	Competenze tecniche
Formazione Continua	Piano della Comunicazione	Aggiornamento del censimento
Reimpiego materiali organici	Rispetto della fauna	Interventi meccanici
Manutenzione verde verticale	Manutenzione verde orizzontale	Pratiche di difesa fitosanitaria a BIA
Prodotti fertilizzanti	Monitoraggio impianti di irrigazione	Gestione rifiuti
Oli biodegradabili	Attrezzature per la distribuzione dei fitosanitari	Rapporto Periodico

SERVIZI DI GESTIONE/MANUTENZIONE

CRITERI PREMIANTI
(da considerare solo per un miglior
rapporto qualità prezzo)
8 criteri



FORNITURE MATERIALE FLOROVIVAISTICO



FORNITURE PRODOTTI FERTILIZZANTI

Gara di appalto fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico - prodotti fertilizzanti - Specifiche Tecniche

L'applicazione di questi criteri nella documentazione progettuale da parte della stazione appaltante, È OBBLIGATORIA ai sensi dell'art. 34, commi 1 e 3 del decreto legislativo n. 50/2016.

Criteria obbligatori	Criterio	Verifica	Indicazioni per la SA	RICADUTA AMBIENTALE/ SOCIALE
Prodotti fertilizzanti (ovvero concimi, ammendanti e correttivi)	I prodotti utilizzati devono contenere sostanze naturali (letami, residui cornei, e/o materiali minerali come sabbia silicea, materiali vulcanici, cabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero che non calzano accertati rischi per animali domestici e potenziali rischi per la salute (Vedi i prodotti contenenti i pannelli di semi di ricino e i pannelli di ricino). Gli ammendanti sono ammendanti compostati misti o verdi e rispondono alle caratteristiche previste dal decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti» e successive modificazioni ed integrazioni. È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). Per il controllo delle piante infestanti e della perdita di acqua l'aggiudicatario esegue la pacciamatura con sostanze naturali delle superfici che ospitano nuove piantagioni di erbacee, arbusti e giovani alberi.	L'offerente deve presentare: l'elenco degli ingredienti naturali contenuti nel prodotto fertilizzante e la documentazione che attesti l'assenza di ricina attiva. Sono presunti conformi gli ammendanti muniti del marchio in corso di validità rilasciato dal Consorzio italiano compostatori CIC o di altri marchi equivalenti rispetto al criterio. In caso di offerte di prodotti non muniti di tali marchi l'amministrazione, nel corso della somministrazione dei prodotti, si riserva di richiedere verifiche di parte terza, condotte da laboratori in possesso degli idonei accreditamenti, sulla base di quanto indicato nel regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e successive modificazioni ed integrazioni (quale il regolamento n. 1020/2009).		Viene ribadita la centralità della tutela della salute e la necessità di utilizzare materie provenienti da cicli virtuosi di recupero. Tali criteri sono già stati utilizzati nelle clausole contrattuali (obbligatorie) per l'affidamento dei servizi di gestione e manutenzione del verde.

FORNITURE IMPIANTI IRRIGUI

Gara di appalto fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico - impianti di irrigazione - Specifiche Tecniche

L'applicazione di questi criteri nella documentazione progettuale da parte della stazione appaltante, E' **OBBLIGATORIA** ai sensi dell'art. 34, commi 1 e 3 del decreto legislativo n. 50/2016.

Criteri obbligatori	Criterio	Verifica	Indicazioni per la SA	RICADUTA AMBIENTALE/ SOCIALE
<p>Caratteristiche impianti di irrigazione</p>	<p>L'impianto di irrigazione: deve consentire di regolare il volume dell'acqua erogata nelle zone oggetto di intervento; è dotato di temporizzatori regolabili, per programmare il periodo di irrigazione; è dotato di igrometri per misurare l'umidità del terreno o di pluviometri per misurare il livello di pioggia e bloccare automaticamente l'irrigazione quando l'umidità del terreno è sufficientemente elevata (ad es. dopo periodi di pioggia). In caso di necessità dell'impianto di irrigazione, la stazione appaltante, per consentire di formulare un'offerta, dovrà fornire idonee informazioni agli offerenti sull'area del sito di impianto.</p>	<p>L'offerente deve presentare un documento tecnico contenente il tipo e la marca degli impianti accompagnata dalle schede tecniche che dimostrino il soddisfacimento del criterio.</p>	<p>Riuso delle acque</p> <p>Tale criterio deve essere integrato dalla stazione appaltante ove tecnicamente ed economicamente possibile.</p> <p>L'impianto irriguo deve essere integrato con un sistema di raccolta delle acque meteoriche e, ove possibile, di trattamento delle acque grigie per consentirne il riuso.</p>	<p>La risorsa idrica è una risorsa "scarsa" occorre quindi promuoverne un utilizzo razionale. Tale considerazione è ancora più importante se si tiene conto dell'attuale evoluzione climatica che oltre a comportare un generalizzato aumento delle temperature andrà ad impattare sulla durata e sulla distribuzione delle precipitazioni meteoriche.</p>



**MANUALE PER L'APPLICAZIONE DEL CAM "VERDE PUBBLICO"
E' SCARICABILE ALLA PAGINA**

<http://www.regione.piemonte.it/2021/07/15/gpp-pubblicato-il-manuale-sui-criteri-ambientali-minimi-per-il-verde-pubblico/>



CAM PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO: ASPETTI NORMATIVI E APPLICATIVI

Mercoledì 30 marzo 2022, ore 09:30 - 13:00

WEBINAR ONLINE - PARTECIPAZIONE GRATUITA



PROGRAMMA

9:30: I CAM e il verde pubblico: aspetti generali e normativi

Il progetto LIFE PREPAIR

Giuseppe Zulli (Regione Piemonte)

L'attività GPP della Regione Piemonte

Giorgio Pelassa (Regione Piemonte)

I Criteri Ambientali Minimi per la progettazione del verde pubblico

Michela Esposito (Ministero per la Transizione Ecologica)

Progetto LIFE PREPAIR: il manuale sui CAM VERDE PUBBLICO

Giorgio Pelassa (Regione Piemonte)

11:15 I CAM e il verde pubblico: aspetti applicativi

Esperienze di applicazione dei CAM nelle Pubbliche Amministrazioni

Pier Mario Travaglia (Comune di Novara)

L'applicazione dei CAM: il punto di vista della Direzione Lavori

Gabriele Bovo, Guido Bogo (Città Metropolitana di Torino)

Attività di assistenza alla gestione del verde nei comuni piemontesi

Andrea Ebone (IPLA - Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente)

Il verde urbano e la rimozione di CO₂ e inquinanti atmosferici – D.G.R. 24-4672 del 18/02/2022

Giorgio Pelassa (Regione Piemonte) Fabio Petrella (IPLA - Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente)

12:30 Discussione e conclusioni

DESTINATARI

Il webinar si rivolge a funzionari e amministratori pubblici, professionisti della progettazione, imprese e ogni altro attore coinvolto nella filiera del verde pubblico.

ISCRIZIONI

Iscrizione obbligatoria entro il 28 marzo 2022 (ore 12.00) online all'indirizzo

<https://docs.google.com/forms/d/18a9kJwvXmmvk6iNEfw-ZrK7KOMCVtF9dL-zYiuLk93g/edit>

fino ad esaurimento posti (max 250); agli iscritti saranno inviate successivamente le indicazioni su come partecipare alla sessione in diretta.

INFORMAZIONI

Segreteria organizzativa: prepair@regione.piemonte.it

GRAZIE

PER

L'ATTENZIONE

